

Imprese con certificati Ue

Tutti i dati relativi alle società di capitale e di persone europee saranno disponibili gratis e in formato digitale. Al via la direttiva su digitalizzazione e competitività

Registri delle imprese, dei titolari effettivi e fallimentari interconnessi e digitalizzati nel mercato unico accoglieranno tutte le informazioni di società di capitale e società di persone. Certificato societario europeo disponibile gratuitamente in tutte le lingue. Applicazione del principio «una tantum» che spazza via la ripetitività nella presentazione delle informazioni. In una proposta di direttiva su digitalizzazione e competitività.

Feriozzi a pag. 28

La commissione punta ad aggiornare la direttiva società (2017/1132) per la sfida digitale

Via al certificato d'impresa Ue Dati interconnessi ed affidabili, meno burocrazia e costi

CHRISTINA FERIOZZI

Registri delle imprese, dei titolari effettivi e fallimentari, interconnessi e digitalizzati nel mercato unico, accoglieranno tutte le informazioni sulle società di capitali e le società di persone. Ci sarà un certificato societario europeo disponibile gratuitamente in tutte le lingue. Sarà applicato il principio «una tantum», che spazzerà via la ripetitività nella presentazione delle informazioni per aprire succursali o società in altri stati. Sono alcuni degli input traibili dalla proposta di direttiva, che aggiorna le norme vigenti dell'Ue per le società (direttiva Ue 2017/1132) per adeguarle agli sviluppi digitali e per stimolare la crescita e la competitività nel mercato unico.

L'evoluzione della direttiva società. L'ampliamento e il miglioramento dell'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario costituisce l'essenza della proposta di direttiva. Essa mira ad agevolare le operazioni transfrontaliere, ad assicurare maggiore trasparenza e fiducia nelle imprese ponendo il sistema di interconnessione dei registri delle imprese (*Business Registers Interconnection System - BRIS*) a garantire che le informazioni importanti sulle società (ad esem-

pio su partenariati e gruppi di imprese) siano pubblicamente disponibili, in particolare a livello dell'Ue.

Fra le funzionalità previste vi è la semplificazione nella ricerca di informazioni sulle società nell'Ue consentendo una ricerca tramite BRIS e, allo stesso tempo, tramite altri due sistemi dell'Ue che interconnettono i registri nazionali dei titolari effettivi e i registri fallimentari. In tal modo si mira ad assicurare che i dati sulle società nei registri delle imprese siano accurati, affidabili e aggiornati, ad esempio prevedendo controlli delle informazioni sulle società prima che vengano iscritte nei registri delle imprese in tutti gli Stati membri.

La proposta, pubblicata lo scorso 29 marzo, sarà ora discussa dal parlamento europeo e dal consiglio dell'Ue; una volta adottata, gli stati membri disporranno di due anni per recepire la direttiva nel diritto nazionale. Dopo la direttiva sulla digitalizzazione (n. 2019/1151) che aveva assicurato che le procedure di diritto societario, fra cui la costituzione societaria, potessero essere svolte online, essa rappresenta la seconda fase della digitalizzazione del diritto societario dell'Ue.

La riduzione delle formalità burocratiche, in particolare per i rapporti transfrontalieri, la messa a disposizio-

ne del pubblico di un maggior numero di dati sulle imprese nei registri delle imprese e a livello dell'Ue attraverso il BRIS nonché il contemporaneo miglioramento nell'affidabilità di tali informazioni, avrà come effetto l'importante riduzione dell'onere amministrativo complessivo per le imprese e, a sua volta, faciliterà l'accesso ai finanziamenti e la creazione stessa di nuove imprese. Tale innovativo sistema si applicherà, secondo le stime della commissione europea, a circa 16 milioni di SRL ed a 2 milioni di società di persone nell'Ue.

Il nuovo certificato aziendale Ue. Costituisce elemento chiave della direttiva la previsione di un certificato aziendale Ue multilingue e gratuito, in grado di fornire informazioni essenziali sull'azienda, sia essa società di capitali che di persone, allorché, ad esempio, essa partecipi a gare pubbliche, o nel contesto di procedure fiscali o di autorizzazione o quando richie-



Superficie 73 %

da finanziamenti in un altro Stato membro. Tale procedura, si evidenzia tra l'altro nella direttiva, soddisfa le richieste degli stakeholders, fra cui anche professionisti legali e notai, che hanno sottolineato, a riguardo, l'importanza, di un adeguato controllo che attesti l'affidabilità dei dati societari. Nella stessa direzione va vista l'introduzione di un modello multilingue di procura digitale dell'Ue, idoneo ad autorizzare le persone fisiche a rappresentare la società in un altro Stato membro. Tutto ciò rientra anche nell'ambito delle politiche idonee a rendere disponibili un maggior numero di informazioni nei registri delle imprese fra cui i dati inerenti partnerships societarie, filiali in paesi terzi, strutture proprietarie e gruppi transfrontalieri, luogo di svolgimento delle principali attività. Per facilitare la ricerca dei dati, poi sarebbero introdotte nuove funzionalità nell'ambito dei registri (BRIS per i registri imprese, BORIS per la titolarità effettiva ed IRI per i dati delle insolvenze) agevolando altresì la loro interconnessione.

— © Riproduzione riservata — ■

Le innovazioni in pillole

Applicazione del "principio una tantum"	Le informazioni non devono essere ripresentate per la creazione di succursali o società in un altro Stato membro. Gli scambi informativi avvengono mediante BRIS
Certificato societario dell'UE	Documento contenente una serie di informazioni di base sulle aziende, che sarà disponibile gratuitamente in tutte le lingue dell'UE
Modello standard per una procura digitale dell'UE	Documento multilingue che autorizza la persona a rappresentare la società in un altro Stato membro
Eliminazione di formalità	Non servirà più l'apposizione di apostille o traduzioni certificate per documenti aziendali
Interconnessione per le ricerche informative	Consultazione del sistema di interconnessione dei registri delle imprese (Business Registers Interconnection System – BRIS) e, parallelamente, dei registri dei titolari effettivi e dei registri fallimentari.